

ADOZIONE VARIANTE N. 47 – GENERALE AL PRGC: SCHEMA DI DELIBERA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Pavia di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), (variante n. 12-generale), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 18.05.1992, n. 22, approvato in data 12.04.1994, con D.P.Reg. n. 108/Pres.;
- successivamente sono state apportate ulteriori varianti puntuali e/o tematiche al medesimo strumento urbanistico, tutte già approvate ed in vigore, di cui l'ultima porta il n. 46;
- tra le varianti di cui sopra vi sono, tra le altre:
 - la Variante n. 22, riapprovata in data 29.11.2004 con deliberazione consiliare n. 70, esecutiva, (variante puntuale e di reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio);
 - la Variante n. 38, approvata in data 22.10.2010 con deliberazione consiliare n. 72, esecutiva, (variante puntuale);
 - la Variante n. 44, approvata con deliberazione consiliare n. 63 del 08.11.2012, esecutiva, (variante puntuale e di reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio);
 - la Variante n. 46, approvata con deliberazione consiliare n. 15 del 29.05.2013, esecutiva, (variante relativa alla informatizzazione del Piano);

VISTA la deliberazione consiliare n. 9 del 23.03.2012, esecutiva, con la quale il Consiglio Comunale, in ottemperanza alla previsione di cui all'art. 63 bis, c. 8 della Legge Regionale 23.02.2013, n.5 *“Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio”*, e successive modifiche ed integrazioni, ha impartito le direttive per la formazione della Variante generale al P.R.G.C. (n. 47), per perseguire i seguenti obiettivi strategici:

1. Informatizzare il piano vigente e la successiva variante generale.
2. Produrre un'analisi dello stato di fatto, dell'evoluzione socioeconomica, della demografia e del lavoro che consenta di effettuare scelte pianificatorie misurate ed aderenti alla realtà.
3. Migliorare la qualità del vivere mediante azioni di tutela e miglioramento della qualità degli spazi urbani, del paesaggio, dell'offerta di servizi e attrezzature pubbliche.
4. Verificare la coerenza delle scelte pianificatorie introdotte con le varianti approvate nel corso degli anni.
5. Adeguare il piano alla legislazione urbanistica sopravvenuta.
6. Aprire un confronto con le istituzioni sovraordinate per individuare soluzioni, anche proiettare in un futuro non prossimo, del sistema viabilistico principale.
7. Verificare la compatibilità degli insediamenti produttivi frammentati o comunque interferenti col tessuto urbano e proporre gli interventi necessari a favorire la delocalizzazione e/o il recupero della compatibilità.
8. Introdurre tutte le modifiche e le innovazioni atte a conseguire una pianificazione che nel rispetto della legislazione vigente sia chiara e facilmente gestibile;

VERIFICATO che tale documento programmatico è stato portato a conoscenza, così come previsto dall'articolo 63 bis, comma 8, della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii., dell'Amministrazione regionale, delle Amministrazioni statali interessate, degli enti e aziende che esercitano pubblici servizi nonché dei Comuni contermini, con comunicazione del 26.04.2013, prot. n. 6032;

RICORDATO che, per quanto riguarda la stesura della presente variante generale al P.R.G.C., l'incarico professionale è stato affidato all'arch. Gianfranco Pascutti, con studio in Udine;

RICORDATO che per quanto riguarda la validità dei vincoli procedurali e preordinati all'esproprio gli stessi sono stati reiterati con la Variante n. 44 al P.R.G.C., più sopra citata, regolarmente approvata e tuttora vigente;

EVIDENZIATO che nella presente variante generale al P.R.G.C. si è proceduto comunque all'analisi e alla verifica sia della dotazione che delle singole caratteristiche delle aree da vincolare a procedure espropriative ovvero da sottoporre a vincoli procedurali per la loro attuazione, procedendo pertanto ad una ricognizione complessiva di tali situazioni con la correlata valutazione sulla necessità o meno della loro riproposizione e/o modifica;

ACCERTATO che quanto sopra rilevato adempie a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 23 e 63 bis comma 3, lett. h) e i) della L.R. 5/2007 e successive modificazioni e integrazioni, per la reiterazione dei vincoli;

EVIDENZIATO, inoltre, che le Norme di Attuazione del presente strumento urbanistico contengono le nuove definizioni dei parametri edilizi contenute nell' articolo 3, comma 1 , della Legge Regionale 11 novembre 2009, n. 19 “*Codice Regionale dell’Edilizia*”;

RILEVATO, pertanto, che le definizioni di cui sopra troveranno applicazione all'atto dell'approvazione della presente variante generale allo strumento urbanistico generale comunale, ai sensi dell'art. 61, comma 2, della Legge Regionale sopra richiamata;

PRECISATO che alla consueta documentazione tecnica del Piano, si accompagna anche quella richiesta dalla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (Direttiva 2001/42/CE e decreti legislativi di applicazione), rappresentata dal documento del Rapporto Ambientale(Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica) nel quale sono “ ... individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano”;

RILEVATO che, per quanto riguarda il procedimento di VAS, così come previsto dalla normativa in materia:

- l'incarico professionale è stato affidato al dott. Walter Franzil, con studio in Udine;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 15.07.2013, esecutiva, si è provveduto a recepire il rapporto preliminare (di scoping), redatto dal dott. Walter Franzil, nell'ambito della predisposizione della variante generale n. 47 del Piano Regolatore Generale Comunale e ad individuare i “soggetti competenti in materia ambientale da consultare”;
- con nota prot. n. 10763 del 19.07.2013 il Rapporto Preliminare di VAS sopra richiamato è stato inviato a tali “soggetti competenti in materia ambientale da consultare”;
- in risposta a tale trasmissione sono pervenute le seguenti note:
 - della Regione Aut.ma Friuli V.G.- Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio valutazioni impatti ambientali n. 0032737 del 21.10.2013, pervenuta in data 21.10.2013, al prot. n. 14735;
 - dell' Azienda per i servizi sanitari n. 4 “Medio Friuli” - Dipartimento di Prevenzione n.

73611/DD4 del 10.10.2013, pervenuta in data 14.10.2013, al prot. n.14366 e n. 73574/DD4 del 10.10.2013, pervenuta in data 15.10.2013, al prot. n. 14444 ;

- dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli V.G., pervenuta in data 24.10.2013 al prot. n. 14930;
- la nota dell' Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Dipartimento di Prevenzione n. 73611/DD4 del 10.10.2013, pervenuta in data 14.10.2013, al prot. n.14366, con la quale si esprime parere favorevole richiamando le osservazioni contenute nella nota n. 73574/DD4 del 10.10.2013, pervenuta in data 15.10.2013, al prot. n. 14444 ;

VISTA la deliberazione giuntale n. 157 del 09.12.2013, esecutiva, con la quale si prende atto e si recepisce:

-il rapporto ambientale, così come modificato con gli atti pervenuti con nota in data 15.11.2013, prot. n. 16050, redatto dal dott. Walter FRANZIL con studio in Udine, nell'ambito della predisposizione della variante n. 47 al Piano Regolatore Generale Comunale, trasmesso e registrato al protocollo generale dell'Ente in data 25.06.2013 al n. 9471;

-le controdeduzioni redatte dal dott. Walter Franzì alle osservazioni dell'A.R.P.A. del Friuli V.G. e della Regione Aut.ma Friuli V.G. pervenute rispettivamente con note in data 24.10.2013 al prot. n. 14930 e n. 0032737 del 21.10.2013;

RICORDATO che, per quanto riguarda lo studio della situazione geologica ed idraulica del territorio comunale, anche ai fini dei relativi rischi, ivi compreso quello sismico, svolto per evidenziare la compatibilità fra le previsioni della presente variante generale e le condizioni geologiche ed idrauliche del territorio medesimo:

- l'incarico professionale è stato affidato al dott. geologo Enrico Massolino di Trieste;
- lo studio è stato inviato al Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'ottenimento del parere geologico, di cui all'art. 10 della L.R. 09 maggio 1988, n. 27, con note prot. n. 11264, del 01.08.2013 e prot. n. 12408, del 02.09.2013;
- il Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 05.12.2013, con nota prot. n. 0037133/P - /SGEO UD/PG/V, ha reso parere n. 64/2013, favorevole con prescrizioni, sullo studio geologico;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni dell' Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Dipartimento di Prevenzione n. 73574/DD4 del 10.10.2013, pervenuto in data 15.10.2013, al prot. n. 14444;

VISTO l' elaborato denominato "RELAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE APPORTATE ALLE NORME DI ATTUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DEI SEGUENTI PARERI:

1. PARERE A.S.S. N.4 del 10/10/2013 prot. 73574/DD4
2. PARERI IN MERITO ALLA V.A.S.:
 - a) PARERE A.S.S. N.4 del 10/10/2013 prot. 73611/DD4
 - b) PARERE A.R.P.A. del 24/10/2013 prot. 2013/DS/74
 - c) PARERE REGIONE F.V.G. del 21/10/2013 prot. 0032737/P
3. PARERE DEL SERVIZIO GEOLOGICO REGIONALE N.64/2013 del 06/12/2013 prot. 0037/P",

a firma del dott. arch. Gianfranco Pascutti di Udine, con il quale si apportano le modifiche agli atti della variante in dipendenza dei pareri sopra riportati;

RICORDATO che nel territorio di questo Comune insiste un Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.), denominato "Confluenza fiumi Torre e Natisone" cod. IT3320029. (ora Zona Speciale di Conservazione – rete di Natura 2000);

VISTA la relazione d'incidenza predisposta dall'arch. Gianfranco Pascutti e facente parte degli elaborati di variante in cui si attesta che la variante generale n. 47 al vigente P.R.G.C. non comporta "alcuna incidenza sull'area S.I.C."(ora Zona Speciale di Conservazione – rete di Natura 2000);

CONSIDERATO che la variante n. 47 al P.R.G.C. non prevede modifiche alla viabilità di primo livello ed alle penetrazioni urbane e non propone previsioni insediative che interferiscono con queste infrastrutture, non si rende necessaria l'acquisizione del parere della struttura regionale competente in materia di viabilità e infrastrutture, previsto dall'art. 166 della L.R. 26/12."

VISTO il progetto complessivo della presente variante generale n. 47 al Piano Regolatore Generale Comunale, costituito dagli elaborati redatti dall'arch. Gianfranco Pascutti di Udine, nonché da quelli relativi allo studio geologico tecnico redatti dal dott. Geologo Enrico Massolino di Trieste e al Rapporto Ambientale e alla sua Sintesi non tecnica, redatti dal dott. Walter Franzil di Udine e così articolato:

Studio geologico

Relazione geologica

Carta geologica e delle indagini - tav. A

Carta idrogeologica delle pericolosità idrauliche - tav. B

Valutazione Ambientale Strategica

Rapporto Ambientale

Sintesi non tecnica

Controdeduzioni alle osservazioni di A.R.P.A.-F.V.G e Regione Aut.ma Friuli-Venezia Giulia

Variante n. 28 al P.R.G.C.

Relazioni:

- 1 - Analisi del paesaggio-Vincoli
- 2 - Piano struttura
- 3 - Relazione descrittiva delle modifiche zonizzative e delle modifiche alle norme di attuazione
- 4 - Norme di attuazione
- 5 - Limiti di flessibilità del P.R.G.C.
- 6 - Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 per il recepimento di: A.R.I.A. N. 16 – Fiume Torre; S.I.C. IT3320029 – Confluenza Fiumi Torre e Natisone; Pratistabili
- 7 - Relazione di incidenza rispetto al S.I.C.
- 8 - C.I.R.T.M. Calcolo insediabilità residenziale teorica massima - Calcolo del fabbisogno decennale di stanze – Indagine aree campione
- 9 - Verifica degli standard
- 10- RELAZIONI IN MERITO ALLE MODIFICHE APPORTATE ALLE NORME DI ATTUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DEI SEGUENTI PARERI:
 1. PARERE A.S.S. N.4 del 10/10/2013 prot. 73574/DD4
 2. PARERI IN MERITO ALLA V.A.S.:
 - a) PARERE A.S.S. N.4 del 10/10/2013 prot. 73611/DD4

b) PARERE A.R.P.A. del 24/10/2013 prot. 2013/DS/74

c) PARERE REGIONE F.V.G. del 21/10/2013 prot. 0032737/P

3. PARERE DEL SERVIZIO GEOLOGICO REGIONALE N.64/2013 del 06/12/2013 prot. 0037/P
Asseverazione del progettista per il Servizio Geologico Regionale

Tavole:

1 - Progetto zone omogenee: Lumignacco (scala 1:2.000)

2 - Progetto zone omogenee: Casali Moretto (scala 1:2.000)

3 - Progetto zone omogenee: Cortello (scala 1:2.000)

4 - Progetto zone omogenee: Risano (scala 1:2.000)

5 - Progetto zone omogenee: Chasottis (scala 1:2.000)

6 - Progetto zone omogenee: Lauzacco (scala 1:2.000)

7 - Progetto zone omogenee: Pavia di Udine (scala 1:2.000)

8 - Progetto zone omogenee: Selvuzzis (scala 1:2.000)

9 - Progetto zone omogenee: Persereano-Ronchi-Popereacco (scala 1:2.000)

10 - Progetto zone omogenee: Percoto (scala 1:2.000)

11a - Progetto zone omogenee: Territorio Ovest (scala 1:5.000)

11b - Progetto zone omogenee: Territorio Est (scala 1:5.000)

A - Piano struttura (scala 1:10.000)

B1 - Zone urbanizzate e zone edificate: Territorio Ovest (scala 1:5.000)

B2 - Zone urbanizzate e zone edificate: Territorio Est (scala 1:5.000)

C - Analisi del paesaggio - Vincoli (scala 1:10.000)

RITENUTO che la presente variante n. 47 al P.R.G.C. risponda sostanzialmente al quadro delle Direttive urbanistiche approvate dal Consiglio comunale nella seduta del 23.03.2012;

DATO ATTO che la presente variante generale n. 47 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 "*Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio*", è soggetta alle procedure di formazione dettate dalla normativa previgente;

VISTE:

- la L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 "*Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio*";

- il Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres. "*Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5*";

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

- la L.R. 11.11.2009, n.19 "*Codice Regionale dell'edilizia*";

- la L.R. 30 settembre 1996, n. 42 "*Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali*" ed in particolare l'art. 5, come modificato dall'art. 10 della L.R. 13/1998 ("*Aree di rilevante interesse ambientale*");

- il D.P.G.R. n. 0371/Pres. del 04 ottobre 2001 di Istituzione e delimitazione dell'Area di rilevante interesse ambientale (A.R.I.A.) n. 16 del "*Fiume Torre*";

- D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";

- L.R. 05 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia ambiente, territorio, edilizia, urbanistica,*

attività venatoria ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo";

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 "*concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*";

- la L.R. 12 febbraio 2009, n. 2 "*Modifiche urgenti alla legge regionale 14/2002 (Disciplina dei lavori pubblici), alla legge regionale 5/2007 (Riforma dell'urbanistica e disciplina*

dell'attività edilizia e del paesaggio), e interventi per la conservazione e il restauro di immobili di interesse storico-architettonico”;

DATO ATTO che la presente proposta di variante generale, corredata di tutti gli elaborati tecnici sarà pubblicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 del D.Lvo 33/2013 sul sito del comune in “Amministrazione trasparente”/ Pianificazione e governo del territorio;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 5 – 6 comma – del Regolamento comunale sui controlli interni, il Responsabile della Posizione Organizzativa Amministrativa, Contabile, Tributi e Attività economiche ha attestato che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

DATO ATTO altresì che è stato richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e che il Responsabile della Posizione Organizzativa dell'Area Tecnica e Gestione del Territorio ha espresso parere positivo in ordine alla regolarità tecnica, in merito alla proposta della presente deliberazione;

A voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. Di FARE integralmente proprie le premesse di cui al presente atto e sulla base delle stesse di:

2. DI ADOTTARE la variante generale n. 47 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

3. DI RICONOSCERE quale elementi costitutivi della variante generale n. 47 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale e parte integrante e contestuale della presente deliberazione , gli elaborati elencati nelle premesse:

4. DI DARE MANDATO al Responsabile dell'Area Tecnica di compiere tutti gli adempimenti necessari all'approvazione della variante generale n. 47 al P.R.G.C. nonché a quanto previsto dalle disposizioni normative in materia ambientale per il perfezionamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

5. DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, c. 19, della L.R. 21/2003.